



BIBLIOTECHE SOCIALI

Il bando “Biblioteche e coesione sociale”: temi trattati e attività svolte

Martha Friel - Centro Studi Silvia Santagata CSS- Ebla



fondazione
cariplo

DIAMO UN FUTURO ALLE IDEE



Biblioteche sociali

- La biblioteca dove i libri sono in attesa dei lettori non esiste quasi più.
- A essa si sta sostituendo la biblioteca intesa come soggetto che pone al centro della propria attività non solo i manufatti e i prodotti della conoscenza ma anche i processi di sviluppo culturale e sociale degli individui e della comunità.
- Realtà accogliente, apolitica, collocata al di fuori di uno spazio commerciale, aperta gratuitamente a tutti i cittadini, la biblioteca si trova così a svolgere una funzione di community maker.

Valutazione



23

FAVORIRE LA
COESIONE
SOCIALE CON LE
BIBLIOTECHE
Valutazione
del bando

QUADERNI
DELL'OSSERVATORIO

 **fondazione
cariplo**

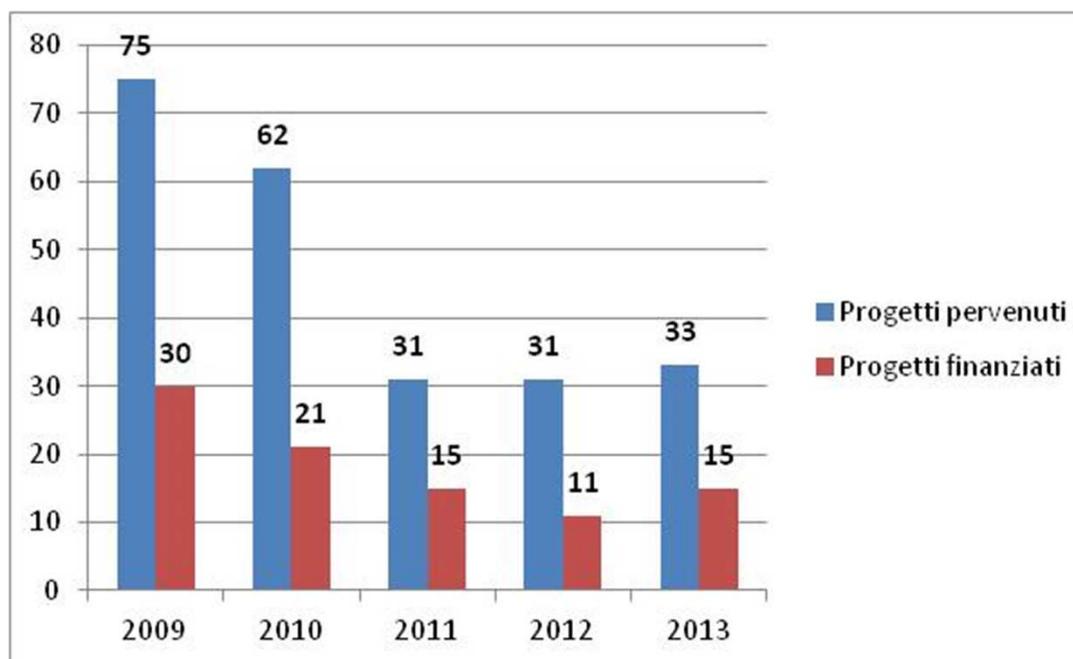


Come aiutare la trasformazione delle biblioteche in agenti di coesione sociale?

Dal 2009 la Fondazione Cariplo ha pubblicato **un bando** per finanziare progetti presentati da biblioteche pubbliche in collaborazione con associazioni e organizzazioni del privato sociale.

Con un budget di **7,2 milioni di euro** nei primi anni di attuazione del programma sono stati finanziati **92 progetti** che hanno visto la partecipazione di oltre **300 biblioteche** lombarde (e di due province piemontesi)

Il finanziamento medio è stato di circa 55.000 euro





Il mandato di valutazione

Nel 2014 Fondazione Cariplo ha promosso un'attività di ricerca per valutare i risultati ottenuti attraverso **54 progetti** già conclusi e rendicontati.

L'indagine, affidata ad **ASVAPP** e al **Centro Studi CSS-Ebla**, risponde a quattro diversi ordini di domande:

- (1) cosa fosse stato effettivamente realizzato grazie ai finanziamenti erogati dalla Fondazione;
- (2) quanti e quali beneficiari fossero stati raggiunti dai progetti nel loro complesso;
- (3) quali cambiamenti fossero stati generati su alcuni fenomeni legati sia al modo di operare delle biblioteche, sia alla partecipazione dell'utenza alle attività organizzate dalla biblioteca;
- (4) quali fossero le prospettive di sostenibilità degli interventi realizzati.



Fonti informative e strumenti di rilevazione

Lo studio si caratterizza per la scelta di ricorrere a diverse fonti informative e di usare un insieme variegato di strumenti di rilevazione.

1. **documentazione** prodotta dagli enti
2. indagini realizzate mediante **questionari** somministrati attraverso una piattaforma *web*
3. **dati amministrativi** provenienti dall'Anagrafe Biblioteche Lombarde (ABiL) raccolti dalla Regione sulle biblioteche presenti sul territorio
4. informazioni tratte da **interviste individuali e collettive** che hanno consentito di approfondire casi e aspetti specifici.



La partecipazione delle biblioteche

Biblioteche coinvolte	n	%
1	37	69%
2	2	4%
3	3	6%
4	3	6%
5	1	2%
6	4	7%
8	1	2%
10	1	2%
11	1	2%
12	1	2%
	54	100%

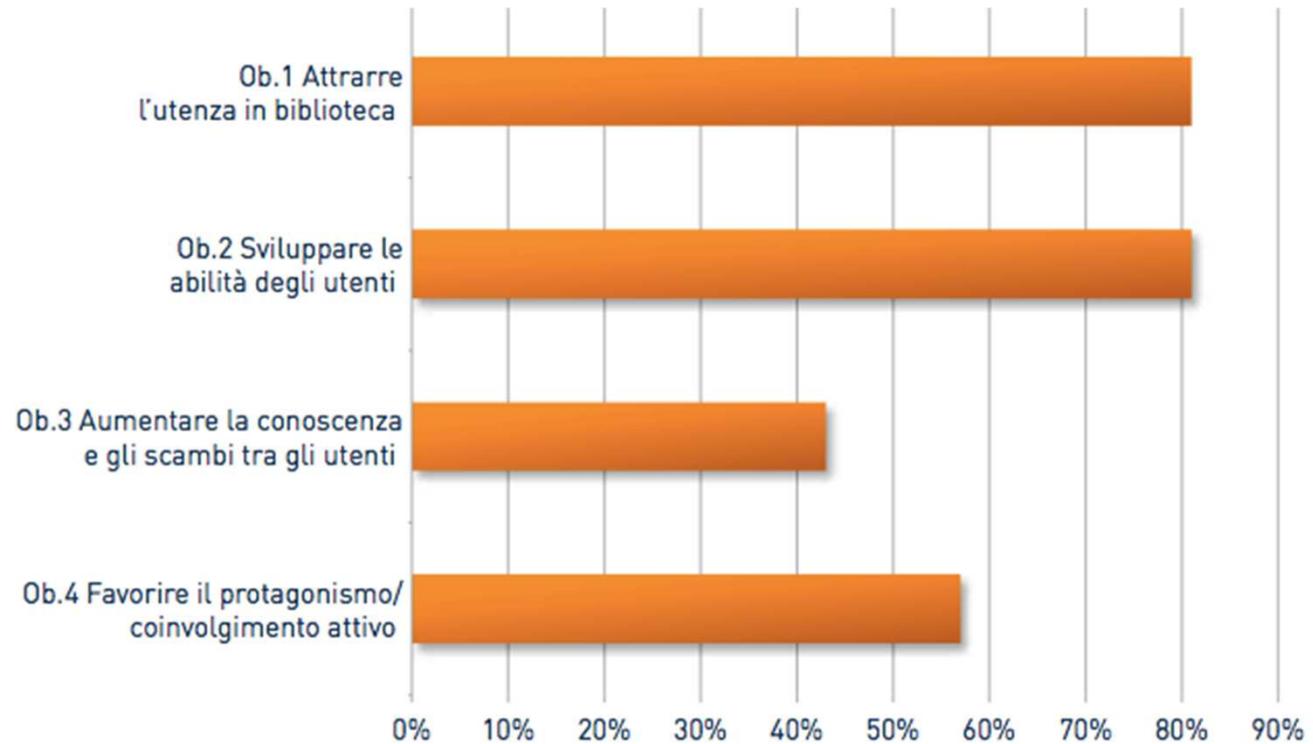
- Le biblioteche coinvolte sono 132 e il 31% dei progetti ha interessato più di una biblioteca.
- In media per ogni biblioteca è stato concesso un contributo di circa 18.000 euro.
- Il 65% dei progetti è stato presentato da una biblioteca, mentre il restante 35% da un soggetto del 3° settore
- Il 45% dei progetti finanziati è nella provincia di Milano



Quali sono gli obiettivi dei progetti?

Gran parte dei progetti (più dell'80%) ha come obiettivi prioritari l'attrazione di maggiore utenza in biblioteca e lo sviluppo di nuove abilità tra gli utenti

Almeno nel 35% dei casi, il progetto è stato un **contenitore di azioni diverse**, volte ognuna al raggiungimento di un obiettivo indipendente.



Fonte: Elaborazione degli autori su dati Fondazione Cariplo, 2014



Dagli obiettivi all'azione

Grande eterogeneità nel “come” si è cercato di realizzare tali obiettivi.

Le diversità riguardano diversi aspetti:

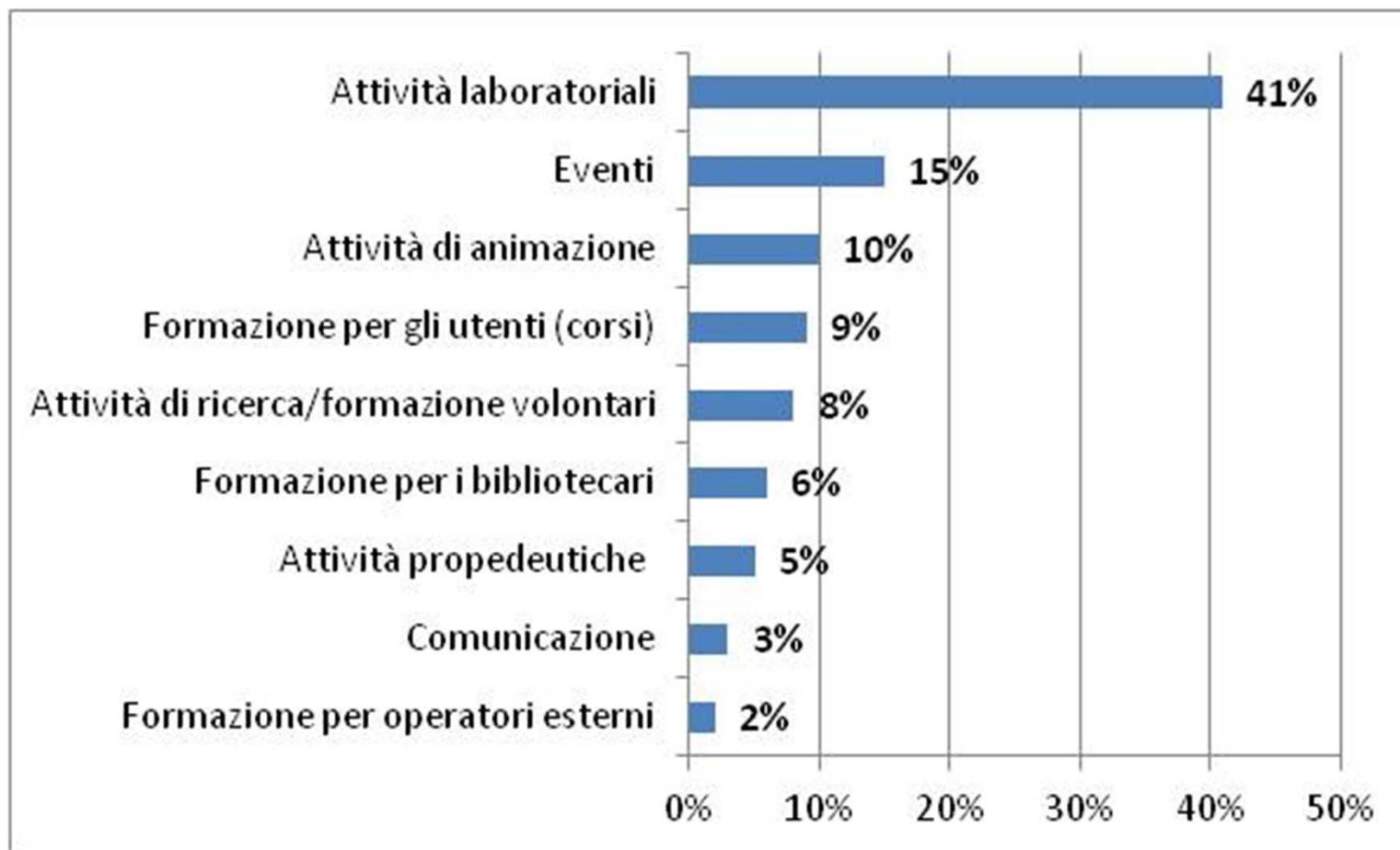
- *tipologia di partenariato*
- *target dei beneficiari*
- ***attività realizzate***
- *budget di progetto*

Differenze in parte dovute anche a *contesti territoriali e sociali diversi*

Spesso il progetto è stato un **contenitore di azioni diverse**, volte ognuna al raggiungimento di un obiettivo indipendente.



Quali attività sono state realizzate?





Quali attività sono state realizzate?

- Al di là delle distinzioni in base agli obiettivi generali, le **attività** maggiormente realizzate sono quelle di **natura laboratoriale**, che hanno rappresentato circa il 41% del totale.
- Al secondo posto, con il 15%, si collocano le attività volte all'organizzazione di **eventi** come mostre, incontri con scrittori o feste a tema allestite nei locali della biblioteca o all'esterno.
- Infine, è stata molto praticata (10%) l'attività di **animazione** che comprende tutte le azioni orientate a facilitare il confronto tra i cittadini.



Qual è stato l'investimento in formazione del personale?

- Sebbene i bandi della Fondazione prevedessero la possibilità di finanziare anche attività formative, la formazione non ha avuto un ruolo di primo piano nei progetti presentati.
- **Solo un terzo dei progetti ha previsto interventi formativi rivolti ai bibliotecari.**
- In generale, si è trattato di attività poco strutturate, non condotte in aula e con monte-ore ridotti.

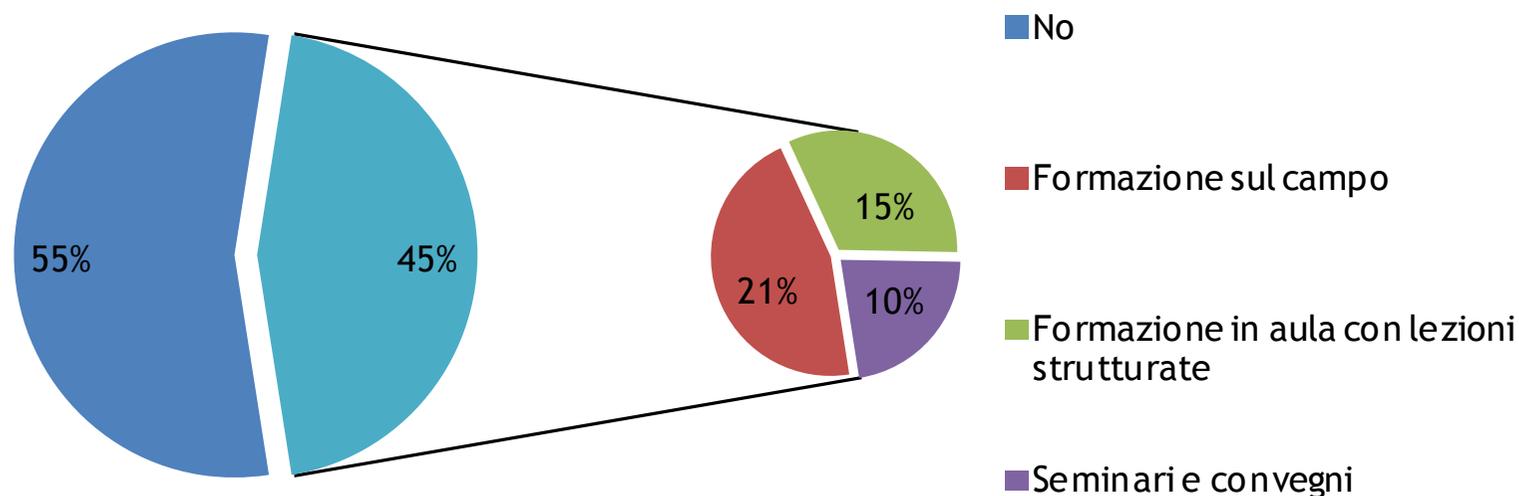


Qual è stato l'investimento in formazione dei bibliotecari?

Dai questionari però è emerso un investimento maggiore in formazione dei bibliotecari di quanto previsto nei documenti progettuali.

La principale modalità di formazione del personale interno è avvenuta “sul campo” (circa il 50% di chi dichiara di aver fatto formazione si riferisce a questa particolare modalità di apprendimento).

Progetti che hanno realizzato formazione per bibliotecari





Come è nata l'idea del progetto?

Nel 50% dei casi, in base alle risposte raccolte con i questionari, l'idea di realizzare il progetto è nata da una proposta del soggetto del Terzo Settore che partecipa all'iniziativa (a volte anche come soggetto capofila).

La **presenza di un'impresa del privato sociale** in grado di segnalare l'opportunità del finanziamento e di dedicare tempo alla progettazione è quindi un **elemento che incide in misura rilevante** sulle decisioni di partecipazione delle biblioteche (e sulla loro capacità di portare avanti le idee).



Come è nata l'idea del progetto?

